

LINEE GUIDA ELABORATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE ISTITUTO SANTA MARTA - PESARO

Le presenti linee guida, supportate dalle fonti normative vigenti, sono ispirate da tre principi fondamentali **COLLABORAZIONE- RISPETTO- COMUNICAZIONE**, e si pongono l'obiettivo di facilitare l'azione condivisa ed integrata dei docenti curricolari e di sostegno e favorire l'inclusione di tutti gli studenti. Per dare adeguato compimento a delle buone prassi, come richiesto dal D.Lgs 66/2017, sarà compito di ogni C.d.C. svolgere appieno il proprio ruolo didattico e di coordinamento organizzativo, finalizzato all'inclusione.

L'inclusione scolastica necessita di una pluralità di strategie ed azioni didattiche che trovano nella **compresenza** uno dei momenti più importanti.

La compresenza, tra docente curricolare e di sostegno, richiede momenti di progettazione, insegnamento e valutazione ovvero l'assunzione condivisa di responsabilità, **rispettosa del ruolo di entrambi** che non deve mai tradursi in una delega in toto dello studente ad uno dei due soggetti.

L'esercizio dell'azione professionale-docente, da parte dell'insegnante di sostegno non può in alcun modo essere sostitutiva di quella normalmente esercitata dai colleghi curricolari in quanto egli **non è un "tuttologo"**. Il suo compito è quello di affiancare, accompagnare e collaborare, con i singoli docenti e con il consiglio di classe, per **evidenziare i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui più si blocca l'azione di educazione ed istruzione e contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità, il successo formativo e l'inclusione dei soggetti in situazione di disabilità.**

Si evidenzia che, per la scuola secondaria di II grado, sono previsti 3 tipi di percorsi:

- Percorso ordinario (A) → Lo studente segue la programmazione della classe con gli stessi criteri di valutazione.

- Percorso personalizzato con prove equipollenti (B) → Lo studente segue una programmazione ridotta ma con criteri di valutazione equipollenti a quelli della classe, quindi con prove almeno equipollenti.
- Percorso differenziato (C) → Lo studente segue un percorso didattico diverso, con verifiche basate sugli obiettivi specifici e non equipollenti a quelle della classe.

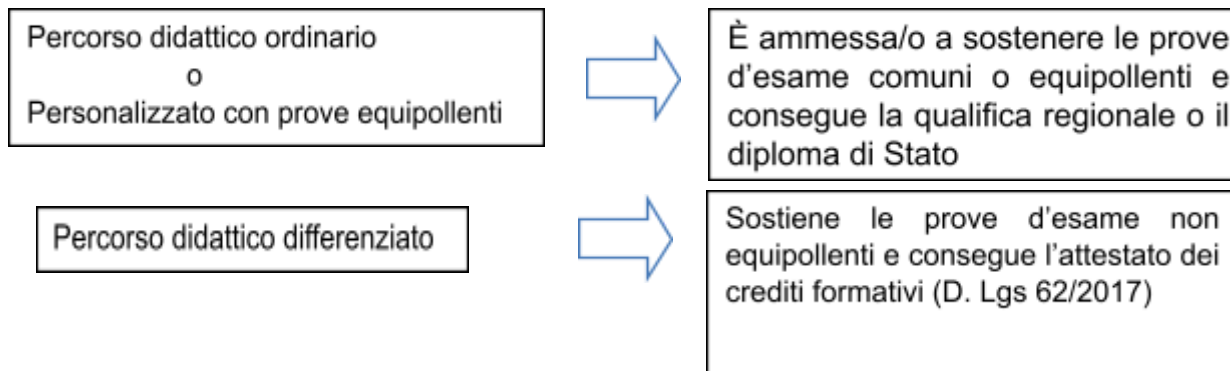
Il PEI deve esplicitare le modalità di verifica e i criteri di valutazione sia per le discipline che per il comportamento.

Gli obiettivi personalizzati dello studente non necessariamente coincidono con gli obiettivi minimi della classe.

Se l'alunno ha un PEI con



Se l'alunno ha un PEI con



	Attività del docente curricolare	Attività del docente di sostegno
Programmazione e stesura del PEI/PD	Condivide con il docente di sostegno la stesura del PEI e stabilisce: 1) un programma personalizzato con la specificazione dei <u>contenuti essenziali</u> della disciplina oppure 2) un programma <u>equipollente</u> con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con medesima valenza formativa (art. 318 del D.lvo 297/1994). Il suddetto materiale dovrà essere messo a disposizione del docente di sostegno, a mezzo e-mail, in tempo utile per la redazione dello stesso PEI (e comunque entro e non oltre il 15 ottobre). Collabora con il docente di sostegno alla individuazione degli obiettivi differenziati. Partecipa al GLO per la stesura del PEI (art.3, Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182).	Verifica la documentazione e cura i contatti con la scuola di provenienza, con il docente di sostegno dell'anno precedente e con la famiglia, organizzando tutte le informazioni ritenute utili da riferire al Consiglio di Classe. Cura e promuove i rapporti con l'Umee, l'Umea e gli altri eventuali soggetti istituzionali coinvolti nell'assistenza della persona con disabilità (psicologi, assistenti sociali, case famiglia, educatori, etc). Riferisce al Consiglio di Classe tutte le informazioni raccolte tenendolo aggiornato sugli eventuali sviluppi. Si informa sulla programmazione delle varie discipline a inizio anno e, con il docente curricolare, individua i contenuti da semplificare, ridurre o sostituire in relazione agli obiettivi del PEI. Coordina e redige la stesura del PEI iniziale (che deve essere protocollato entro il 31 ottobre) e degli altri documenti relativi al sostegno, condivisi con tutti i colleghi. Condivide con il docente curricolare l'individuazione degli obiettivi differenziati. Concorda con i docenti curricolari eventuali modifiche da apportare in sede di redazione del PEI intermedio,

		da compilare secondo necessità entro il mese di aprile. Coordina e redige la stesura del PEI finale (che deve essere protocollato entro il 30 giugno). Si confronta con la Funzione Strumentale, che fissa il calendario degli incontri con l'ASL e partecipa ai lavori del GLO redigendo il relativo verbale.
Intervento didattico	Anticipa i contenuti ed i materiali delle unità didattiche che verranno svolte in classe e concorda con il docente di sostegno il loro utilizzo e il loro eventuale adattamento. Tenuto conto delle strategie richieste dal bisogno educativo dello studente, concorda con il docente di sostegno le modalità di intervento personalizzato da attuare anche quando questi non è in orario. Cura le eventuali attività differenziate che devono essere svolte dallo studente sulla base di materiali concordati e/o messi a disposizione dal docente di sostegno quando questi non è in orario. Concorda con il docente di sostegno le modalità: ☐ di intervento didattico personalizzato in classe; ☐ di didattica in piccolo gruppo o con il gruppo classe; ☐ di didattica personalizzata fuori della classe.	In relazione al Pei, valuta l'accessibilità dei contenuti, degli strumenti e delle modalità proposte del docente curriculare per la classe e propone: - eventuali adattamenti nei contenuti; - strumenti e modalità alternative. Concorda con il docente curriculare i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Propone strategie didattiche inclusive che consentano allo studente di lavorare con la classe e permettano di effettuare interventi personalizzati. Collabora con il docente curricolare per l'adattamento dei materiali di studio, ove necessario. Fornisce i materiali necessari per lo svolgimento delle attività degli studenti con programmazione differenziata da svolgere quando il docente di sostegno non è in orario.

	Modifica, eventualmente in itinere, i contenuti essenziali o equipollenti degli argomenti programmati, trasmettendo i relativi materiali didattici necessari. Si rivolge allo studente in modo da non sottolineare la sua disabilità nei confronti dei compagni e comunque mai in pubblico.	Aggiorna il docente curricolare sull'andamento del processo di apprendimento, sull'efficacia degli strumenti e delle modalità didattiche utilizzate. Lavora sui punti di debolezza e valorizza i punti di forza dello studente in sinergia con i docenti curricolari, con la famiglia e con tutti gli attori significativi del suo contesto di riferimento, evitando comportamenti iperprotettivi o sostitutivi.
Verifiche	Costruisce con il docente di sostegno le verifiche scritte tenendo conto degli obiettivi del PEI e delle necessità specifiche dello studente. Il rispetto degli obiettivi minimi non equivale ad mera riduzione quantitativa del carico di lavoro, ma necessita di una valutazione dei tempi, dei contenuti e delle modalità. Collabora con il docente di sostegno nell'individuazione delle modalità e dei contenuti delle verifiche orali. Concorda con il docente di sostegno i tempi delle verifiche per evitare, ove possibile, la sovrapposizione di più prove nella stessa giornata o di troppe verifiche nell'arco della settimana¹. I tempi delle verifiche devono garantire la presenza del docente di sostegno. Concorda con il docente di sostegno i materiali (mappe, schemi, ecc.) utilizzabili in occasione delle verifiche.	Mantiene l'assoluta riservatezza sui contenuti e sulle soluzioni delle verifiche fornite dal docente curricolare. Collabora con il docente curricolare nella costruzione della verifica per consentire il rispetto degli obiettivi del PEI. Propone e concorda, eventualmente, una verifica equipollente in base al livello dello studente e agli argomenti trattati, oppure una tempistica diversa. Per gli obiettivi differenziati, condivide e collabora con il docente curricolare alla predisposizione delle verifiche.

¹ Gli obiettivi personalizzati possono essere declinati in sotto-obiettivi, oggetto di prove separate. Inoltre, ove opportuno, si può prevedere una riduzione delle prove necessarie per raggiungere il "congruo numero" valido per la valutazione infraquadrimestrale e finale (invece di tre, due valutazioni).

Criteri di valutazione	Fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per lo studente con disabilità. Condivide la valutazione delle prove scritte e orali con il docente di sostegno, prima di comunicarle allo studente.	Concorda con il docente curricolare eventuali adeguamenti dei criteri di valutazione dello studente in base alla situazione in itinere (progressi raggiunti).
	Il raggiungimento dell'obiettivo minimo previsto per la classe, rappresenta per lo studente con disabilità un traguardo che deve considerare le difficoltà di partenza. Pertanto, la valutazione dovrà essere coerente con la sua diagnosi, con l'impegno profuso, con i progressi conseguiti e, in generale, con gli obiettivi stabiliti nel Pei. In particolare, la valutazione deve tener conto di una soglia minima (indicativamente pari a 4) tale da non creare frustrazioni inutili agli studenti con disabilità, e quando meritevoli, valorizzare i risultati con voti di fascia alta della scala decimale.	